


[HOME](#) [MIA VIDEO](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [LOGIN ABBONATI](#)
[HOME](#) > [TERZO SETTORE](#) > [Milano fa bene: azioni e campagne per l'emergenza Coronavirus](#)

## Milano fa bene: azioni e campagne per l'emergenza Coronavirus

🕒 25 Aprile 2020 👤 redazione 📁 Terzo Settore 💬 0



Su Mianews, uno speciale settimanale dedicato alla comunicazione e all'informazione sul terzo settore a Milano e Lombardia, realizzato in collaborazione con l'agenzia 'Le Acrobate - Idee parole comunicazione'. Tra gli argomenti, le campagne, gli incontri, i progetti e gli appuntamenti di grandi e piccole associazioni, fondazioni, gruppi organizzati al servizio della promozione sociale e della solidarietà per raccontare un settore tra i più importanti e dinamici del territorio.

**Questo speciale viene interamente dedicato alle iniziative attivate per l'emergenza Coronavirus.**

### Alla Mangiagalli il progetto HUB-Maternità Covid-19

Nasce a Milano il **progetto HUB-Maternità Covid-19** presso la Clinica Mangiagalli (unica in Lombardia dotata di terapia intensiva neonatale) e l'ospedale Luigi Sacco per ospitare percorsi ad hoc per le future mamme positive, garantendo così la totale sicurezza del loro parto e delle donne non infette. La Fondazione Francesca Rava partecipa attivamente a questo progetto impegnandosi nella raccolta di fondi per il reperimento di attrezzature e dotazioni urgenti quali strumentazioni dedicate (cardiotocografi, ecografi, saturimetri) e presidi di protezione (mascherine chirurgiche e ffp2, camici, tute, calzari). Inoltre,



Mianews Milano  
538 "Mi piace"

[Mi piace](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

### CERCA PER CATEGORIE

Seleziona una categoria ▼

### ULTIME NOTIZIE

25 aprile, Sala: "Oggi pensiamo a ciò che vogliamo essere. La battaglia contro la pandemia occasione per progettare un futuro diverso". La proposta dell'Anpi: Un grande concerto alla Scala come nel 1946

Milano fa bene: azioni e campagne per l'emergenza Coronavirus

Coronavirus, la "strategia di adattamento" di Milano per la Fase 2: dal Comune un documento aperto ai contributi dei milanesi

Coronavirus, buoni spesa del Comune: pubblicate le graduatorie, oltre 13mila i beneficiari

Coronavirus, Confesercenti: per i mercati orari più lunghi e condono sulle tasse nei mesi di lockdown

### PAGINE

[Abbonati Mia News](#)

[Agenzia di stampa](#)

[Attualità](#)

[Chi Siamo](#)

[Contatti](#)

dall'inizio del lockdown due ostetriche della Fondazione sono in servizio volontario alla clinica Mangiagalli.

“Per rispondere concretamente all'emergenza, la nostra struttura sanitaria si è duplicata. Dal primo marzo, infatti, abbiamo creato due cliniche ben distinte: una è dedicata alle donne non contagiate e una per quelle positive all'infezione” spiega Enrico Ferrazzi, direttore dell'Unità operativa complessa al Policlinico di Milano e responsabile del Mangiagalli Center.

Valeria Savasi, responsabile Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'ospedale Sacco Università di Milano: “In questo momento la nostra area maternità è dedicata alle pazienti che hanno il coronavirus. Per il controllo delle mamme e dei feti sono indispensabili apparecchiature come gli ecografi, utili anche per le donne che non sono in gravidanza e che hanno bisogno di essere ugualmente monitorate”.

“Abbiamo lavorato molto per questa emergenza e siamo felici ora di impegnarci in questo programma a difesa delle mamme e dei più piccoli. I medici tutelano al meglio le pazienti senza avere risorse straordinarie. Per questo motivo, la Fondazione ha attivato una raccolta fondi e sta cercando di recuperare ecografi, altre strumentazioni e presidi sanitari indispensabili. Aiutateci” è l'appello di Mariavittoria Rava, presidente Fondazione Francesca Rava N.P.H Italia Onlus.

### A Opera le mascherine “made in carcere” per detenuti e agenti

All'interno del carcere di Milano-Opera le mascherine per proteggere agenti e detenuti sono auto prodotte da **Borseggi**, la sartoria sociale maschile nata più di 6 anni fa e nota per l'etichetta “cose belle fatte in carcere”. La sartoria normalmente produce borse, abiti, cuscini e grembiuli, ma con lo scoppio dell'emergenza sanitaria i sarti detenuti hanno deciso di riconvertire la produzione realizzando mascherine con tessuti di cotone pesante ed elastici, per gli oltre mille detenuti e per le centinaia di agenti di polizia penitenziaria. Le mascherine realizzate da Borseggi non sono considerate dispositivi medico-sanitari ma sono comunque strumenti utili come barriera per coprire le vie aeree, sempre tenendo conto delle precauzioni indicate dagli esperti. “I detenuti sono preoccupati per la loro salute, sono lontani dai loro affetti e non hanno contatti con le famiglie, e lo sono altrettanto gli agenti” racconta Elisabetta Ponzone, socia della cooperativa e referente di Borseggi. “Si sono messi autonomamente all'opera, con il supporto prezioso degli agenti di polizia penitenziaria, veri e propri lavoratori di trincea che partecipano e collaborano con grande spirito di dedizione perché i sarti possano continuare a lavorare e arrivino loro i tessuti per continuare a confezionare mascherine”.

### Associazione Sclerosi Tuberosa: servizi per le famiglie

Una pagina del sito interamente dedicata all'emergenza Covid-19, un servizio di counseling a distanza e la fornitura di mascherine protettive realizzate dalle proprie volontarie: sono queste le iniziative promosse dall'**Associazione Sclerosi Tuberosa (AST)** per stare accanto ai malati e alle loro famiglie durante l'emergenza sanitaria. La sclerosi tuberosa è una malattia che interessa più organi (tra cui il cervello, i reni, il cuore, la retina e i polmoni) i cui sintomi neurologici principali sono il ritardo mentale, l'epilessia, disturbi psichiatrici e problemi comportamentali. AST è impegnata sul fronte di questa malattia per cui non esiste ancora una cura, occupandosi di promuovere la ricerca e stando accanto ai malati e alle famiglie. Con lo scoppio dell'emergenza sanitaria, l'associazione ha deciso di dedicare una pagina ad hoc del sito al Coronavirus, condividendo varie informazioni di utilità per le famiglie con sclerosi tuberosa, ma anche tematiche trasversali relative alle Malattie Rare, alla disabilità e ad aspetti legali. Vista la chiusura dei servizi, l'associazione ha attivato un servizio di counseling a distanza per le persone con sclerosi tuberosa che partecipano abitualmente ai percorsi socioeducativi. Infine, grazie alla partecipazione e all'impegno delle volontarie di associazioni e gruppi collegati ad AST - tra cui MadeWithLove4AST di Tribiano (Milano) - sono state realizzate e distribuite mascherine protettive alle famiglie e a persone che svolgono attività di pubblica utilità sul territorio, come dipendenti di supermercati, farmacie, case di riposo, nonché a persone con disabilità.

### Scienza e cultura: la mediateca di Fondazione Bracco sui social

In questo momento in cui la rete offre una grande opportunità di vicinanza, **Fondazione**

[Home](#)
[Istituzione](#)
[Magazine](#)
[Video Gallery](#)
[Video Grid Gallery](#)
[Youtube Mianews](#)

**Bracco** propone un palinsesto multidisciplinare sui suoi canali digitali (facebook, instagram, twitter, youtube) con contenuti e approfondimenti frutto di progetti realizzati nel tempo: scienza, arte e musica per superare le distanze e rendere la cultura sempre più accessibile a tutti.

Tra le rubriche in programma settimanalmente spicca il programma del mercoledì alle ore 18 dedicato a "Il nostro sguardo sul domani", che raccoglie i messaggi da parte delle scienziate, economiste ed esperte di politica internazionale parte del progetto #100esperte: voci autorevoli che aiutano a comporre una spiegazione per il presente e una visione di futuro, ponendo al centro le competenze.

Il lunedì e il martedì sono invece le giornate dedicate a scoprire protagonisti, voci e competenze del mondo della musica e in particolare quella classica; mentre il giovedì, sempre alle 18, l'appuntamento è con le mostre fotografiche e le esposizioni scientifiche.

## **Toc Toc: Fondazione Piatti per i bambini con autismo**

"Toc Toc - **Fondazione Piatti** a casa dei bambini con autismo" è un programma sperimentale di tele riabilitazione, che offre la possibilità ai bambini con autismo di proseguire da casa le attività di riabilitazione cognitiva e comportamentale già avviate nei centri della fondazione varesina, al momento chiusi. Gli specialisti seguono a distanza le necessità dei bambini mediante colloqui telefonici, videochiamate e videoconferenze: i neuropsichiatri intervengono per ridurre l'iperattività o potenziare l'equilibrio e la coordinazione; i logopedisti correggono le espressioni, affinano le abilità di lettura, disegno e scrittura. A questo si aggiunge il "Parent Training a distanza", ovvero una serie di interventi psicologici studiati ad hoc per i familiari delle persone con autismo che fornisce consigli per migliorare la comunicazione, condivide metodi educativi, aumenta nel genitore la consapevolezza relativa allo sviluppo psicologico del bambino e fornisce uno spazio importante di condivisione emotiva per esprimere esperienze, paure e speranze.

Michele Imperiali, direttore generale della Fondazione Piatti, commenta: "Il ringraziamento più sincero va a tutto il nostro staff, che con impegno costante, nei Centri ancora aperti, garantisce il supporto necessario ai nostri ospiti pur nelle complessità dovute all'emergenza sanitaria, e con piglio innovativo si adopera nel progetto di tele riabilitazione per i bambini e ragazzi dei centri chiusi, dimostrando una grande professionalità e un grande cuore".

Per l'acquisto delle attrezzature e dei materiali necessari relativi al progetto Toc Toc, la Fondazione Piatti ha avviato una raccolta fondi a cui ha contribuito in maniera importante la Fondazione Barbara Genovese di Milano.

## **AIPD, webinar per stare vicini alle persone con sindrome di Down**

**AIPD**, l'Associazione Italiana Persone Down, offre una serie di seminari in rete gratuiti sui temi dell'educazione all'autonomia, l'inclusione lavorativa e scolastica, la progettazione in relazione alle persone con sindrome di Down o con altre disabilità intellettive. "In questo momento in cui possiamo avere più tempo a disposizione, forse possiamo dedicarlo in parte anche alla formazione e all'aggiornamento, trovando un altro modo per rimanere in contatto con le famiglie, gli operatori e tutte le persone che ci conoscono e ci seguono" sostengono dall'associazione.

Il 21 aprile è in programma "Come favorire l'apprendimento di alunni con sindrome di Down e altre disabilità intellettive" tenuto da Nicola Tagliani, responsabile dell'Osservatorio Scolastico; il 28 aprile l'appuntamento è con "Pillole di progettazione" con Paola Vulterini, responsabile dell'Ufficio Internazionale e Progettazione.

## **Terres des Hommes sostiene i progetti per i bambini con genitori malati di Covid**

In questo periodo di emergenza Coronavirus, **Terres des Hommes** pone l'attenzione sui bambini rimasti senza un adulto di riferimento poiché i genitori sono ricoverati e su quelli in ospedale a causa della malattia. In loro sostegno ha scelto di promuovere due progetti specifici di raccolta fondi: a favore di Zumbimbi e della Fondazione Buzzi.

Zumbimbi è una struttura d'accoglienza a Milano (in via Zumbini 6), gestita dalla cooperativa La Cordata, dedicata a bambini dai 6 ai 14 anni lontani dai genitori ospedalizzati a causa del Covid-19 e che devono trascorrere la quarantena in isolamento.

I fondi raccolti serviranno ad acquistare lenzuola, mascherine, tablet e connessione

internet per garantire una continuità educativa.

Il secondo progetto riguarda l'Ospedale Buzzi che, oltre a dover far fronte alle esigenze dei bambini ricoverati, sta affrontando un numero crescente di adulti ricoverati nelle nuove sale di terapia intensiva. Grazie ai fondi raccolti, la Fondazione Buzzi potrà acquistare attrezzature per il controllo delle vie aeree: broncoscopi, laringoscopi e fibroscopi.

Alcuni testimonial di Terre des Hommes hanno scelto di supportare il progetto attraverso video appelli: Beppe Convertini, Sonia Bergamasco, Andrea Carpinteri e Daniela Poggi.

### Cri, 'Pronto Farmaco' per chi non può uscire di casa

E' 02.3883.350 il numero di "CRI Pronto Farmaco", il servizio di consegna domiciliare di farmaci attivato dal **Comitato Regionale Lombardia di Croce Rossa Italiana** insieme a Federfarma Lombardia. Tutti i cittadini lombardi over 65 non autosufficienti, sottoposti alla quarantena o risultati positivi al Covid-19, possono chiamare dal lunedì al venerdì (h.9-19) per ricevere a casa i medicinali, senza alcun costo aggiuntivo. È necessaria la prescrizione medica o il codice NRE della ricetta – che in questo periodo di emergenza viene comunicato telefonicamente dal medico di famiglia – e il codice fiscale. Usufruire del servizio è semplice: chiamando il numero dedicato, il cittadino viene messo in contatto **con** la farmacia più vicina a cui può richiedere i medicinali e, successivamente, un volontario della Croce Rossa consegnerà i farmaci a domicilio ritirando i soldi per la farmacia.

CRI Pronto Farmaco coinvolge tutta la regione Lombardia, come sottolinea Antonio Arosio, presidente di CRI Lombardia: "Grazie all'accordo **con** Federfarma Lombardia e alla generosità dei volontari di tutti gli 87 Comitati territoriali, il servizio potrà essere garantito in tutta la Lombardia, **con** il coordinamento dell'Unità di Crisi del Comitato Regionale".

### Dottor Sogni 2.0: Theodora **con** i bimbi ricoverati nonostante la distanza

"Dottor Sogni 2.0: Theodora entra nella stanza, nonostante la distanza" è il progetto che **Fondazione Theodora Onlus** ha avviato per stare accanto ai bambini ricoverati in questo periodo in cui, a causa dell'emergenza Covid-19, sono state temporaneamente sospese le attività in ospedale.

Il progetto prevede una serie di video-appuntamenti nei quali i Dottor Sogni attraverso danze, giochi di magia e intrattenimento continuano a sostenere, a distanza, i piccoli pazienti, bussando virtualmente alla porta delle loro stanze. "Abbiamo affinato i nostri strumenti artistici che permetteranno attraverso giochi e fantasia di attraversare le mura dell'ospedale e nutrire di luce e fiducia la relazione **con i bambini** e le famiglie e il personale ospedaliero. Useremo la tecnologia tramite video, il telefono per raccontare, suonare, ma soprattutto per far sentire che, anche in un momento così faticoso, in ospedale non si rimane soli" racconta Antonio Panella, alias Dottor Pelosone, coordinatore artistico di Theodora.

L'appello di Emanuela Basso Petrino, consigliere delegato della fondazione: "In questo difficile momento per tutti noi, il nostro desiderio è quello di continuare a prenderci cura dei bambini in ospedale perché ora sono ancora più soli e isolati, così come lo sono le loro famiglie. Chiediamo a tutti gli amici di Theodora di starci accanto, di essere parte di questo progetto. Ora più che mai non possiamo lasciare soli i bambini in ospedale".

Il progetto è attivo su tutti i canali online della Fondazione e proseguirà finché non sarà possibile riprendere le visite in ospedale.

### Bambinipatapum.it, nuova piattaforma ideata da educatori

Fondazione **Mission Bambini** ha messo a punto un progetto per andare incontro ai genitori che a causa dell'emergenza Covid-19 si ritrovano a dover gestire i bambini a casa da scuola e contemporaneamente portare avanti il proprio lavoro in modalità smartworking: nasce così la **piattaforma "Patapum! Genitori catapultati in casa - www.bambinipatapum.it"** che offre una vasta gamma di proposte per creare, giocare, fare musica, cucinare, leggere insieme.

Il portale è suddiviso per tipo di attività, fascia d'età (0-3 oppure 4-6 anni) e competenza da sviluppare: apprendimento, movimento, autonomia, linguaggio, socialità. C'è inoltre una sezione dedicata alle "buone pratiche" che fornisce consigli utili per organizzare la giornata, ad esempio come raccontare il coronavirus ai bambini e come comportarsi dal

punto di vista igienico-sanitario in questa fase di emergenza. Infine, grazie alla disponibilità di educatori, psicologi e pedagogisti è possibile usufruire – su richiesta – di un supporto personalizzato.

Le attività vengono proposte attraverso video tutorial realizzati da educatori e specialisti che lavorano nei servizi alla prima infanzia di Mission Bambini: a Milano partner del progetto è la Fondazione Aquilone che gestisce i servizi dedicati all'infanzia all'interno del centro "Arcobaleno" e la scuola "Beata Vergine Assunta", collocati in quartieri della periferia nord della città.

La piattaforma bambinipatapum.it rientra nel progetto nazionale "Servizi 0-6: passaporto per il futuro" promosso da Mission Bambini e selezionato dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, con l'obiettivo di offrire opportunità educative di qualità a oltre 1.500 bambini che vivono in contesti caratterizzati da forte povertà economica ed educativa.

Il portale bambinipatapum.it rimarrà attivo anche una volta terminata la fase di emergenza. Tutti i contenuti sono accessibili gratuitamente. Per ulteriori informazioni: [www.missionbambini.org](http://www.missionbambini.org), [www.fondazioneaquiloneonlus.it](http://www.fondazioneaquiloneonlus.it).

### **Tumorial, giovani pazienti oncologici spiegano come affrontare il lockdown**

"Siamo dei pazienti e siamo abituati ai momenti di isolamento forzato, per questo possiamo condividere la nostra esperienza in questo periodo in cui anche i nostri amici sono isolati a casa, per condividere con loro strategie ma anche nuove idee... I migliori esperti in questo campo siamo noi!". A parlare sono i pazienti del Progetto Giovani della Pediatria Oncologica dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, energici ragazzi che suggeriscono come affrontare questo periodo di isolamento nell'ultimo video-tutorial della **web-serie su YouTube, "Tumorial"**, registrato rigorosamente da casa.

Rispettare le norme e i limiti imposti dal lockdown, mantenersi in contatto con il proprio medico di riferimento, affidarsi solo a fonti di informazioni ufficiali e affidabili, e anche approfittare di questo momento per sviluppare insieme agli amici nuovi progetti e iniziative, sfruttando al meglio i social e le nuove tecnologie. Sono questi i consigli dei ragazzi, partendo dal rispetto di stare a casa: "un sacrificio che ci viene chiesto di vitale importanza".

Il progetto "Tumorial" è una serie di video tutorial rivolta principalmente ai pazienti oncologici realizzato dagli adolescenti de **"Il Progetto Giovani"** della Pediatria Oncologica della Fondazione IRCCS – Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, con la collaborazione dell'artista Valerio Rocco Orlando; un progetto sostenuto dall'**Associazione Bianca Garavaglia Onlus** con il contributo dell'associazione DUDU' 4YOU.

### **Fondazione Ariel, counseling telefonico per supporto psicologico**

Per dare ascolto alle fatiche e alla stanchezza ma anche per rinfrancarsi e valorizzare le proprie risorse in questo periodo di emergenza, **Fondazione Ariel** ha avviato un nuovo servizio di counseling psicologico telefonico dedicato alle famiglie di bambini con disabilità.

L'attuale situazione sanitaria e sociale ha infatti richiesto in modo improvviso una profonda riorganizzazione della quotidianità all'interno delle famiglie, facendo ricadere sui genitori ogni compito educativo, riabilitativo, di socializzazione e tempo libero. Oltre a reperire idee, stimoli e attività che diano senso e piacere alle giornate per sé e i bambini, mamme e papà devono anche far comprendere le ragioni delle attuali restrizioni e cercare di mantenere i progressi compiuti dai propri figli nei mesi precedenti. Il servizio di supporto psicologico telefonico "Pronto Ariel" può essere quindi un'occasione di ascolto e di conforto per tutte le famiglie di bambini con disabilità isolate in casa. Curato dalla dottoressa Carla Gaddi – psicologa esperta di dinamiche della coppia, della famiglia e dei processi di integrazione – il servizio è gratuito e richiede un appuntamento telefonico al numero 800.133.431 (h. 9.30-12.30 e 14-18).

Per suggerire inoltre spunti di gioco e movimento in casa, Ariel mette a disposizione la professionalità del fisioterapista Massimo Cozzaglio che dà appuntamento in video sul sito della Fondazione con i "Giochi di Movimento". Si parte con il suggerimento di trovare un angolo nella casa dove creare una piccola palestra per i giochi motori e, se possibile la deambulazione dei bambini, suggerisce di inventare anche dei circuiti in casa o sul pianerottolo, dando il via a divertenti "gare" tutti insieme.

## Right box, giochi a domicilio per bambini con disabilità

Giochi da tavolo e di manipolazione, libri di lettura e materiale didattico specifico per garantire il benessere, la cura e il diritto al gioco dei bambini con disabilità: è la **Right Box**, ideata e realizzata dall'associazione **L'abilità**, e consegnata in queste settimane direttamente a casa di 200 famiglie di Milano grazie al supporto dei volontari. In questo periodo di emergenza sanitaria, in cui i bambini sono a casa tutto il giorno e in particolare i bambini con disabilità hanno subito la brusca interruzione dei servizi a loro dedicati, la Right Box può essere un valido strumento a supporto dei genitori per sollevarsi dalla solitudine quotidiana e riprendere almeno in parte il percorso educativo riservato ai propri figli.

La "scatola giusta" è anche "su misura": a seconda dell'età e delle competenze e abilità dei bambini, contiene giochi di manipolazione, da tavolo, di stimolazione sensoriale e adatti al rinforzo cognitivo. In tutto 200 scatole personalizzate per bambini e bambine da 2 a 10 anni con disabilità motorie, neuromotorie, intellettive e con disturbo dello spettro autistico che ogni giorno frequentano i servizi de L'abilità.

Carlo Riva, direttore de L'abilità onlus, racconta l'idea alla base della Right Box: "Un bambino, con i genitori e i fratelli, condivide emozioni e crescita giocando insieme e quindi comunicando, al di là di ogni limite, in ogni famiglia, in ogni contesto socioculturale, con ogni disabilità. The Right Box è stata pensata per favorire tutto questo: un gioco possibile in casa, il piacere dello stare insieme, la condivisione di colori, immagini, sensazioni come è la vita pur nella precarietà di questo periodo".

Inoltre, per far fronte alla chiusura dei servizi, L'abilità offre un supporto alle famiglie - molte delle quali vivono anche una situazione di difficoltà economica e sociale - avviando nuove modalità di interazione a distanza per supportare da un lato i genitori nella presa in carico della cura e i bambini nella ricerca di esperienze educative e di gioco, vitali per ognuno di loro. Lo Spazio famiglie mette a disposizione dei genitori - non solo quelli iscritti ma a tutti coloro che ne hanno bisogno - la linea telefonica dedicata 02-66805457 con una psicologa per il supporto nella routine quotidiana.

## Vidas attiva un servizio di pronto intervento psicologico

Un pronto intervento psicologico per chi ha perso una persona cara e per operatori sanitari coinvolti nell'emergenza Coronavirus: è "Distanti ma non soli", il servizio di counselling telefonico che **Vidas** - associazione impegnata dal 1982 nell'offrire assistenza sociosanitaria a persone con malattie inguaribili a Milano e in Lombardia - mette a disposizione di quanti - cittadini, medici, infermieri e personale sanitario in genere - sentono il bisogno di un supporto qualificato per affrontare le emozioni di questo difficile momento.

Perdere una persona vicina è sempre doloroso, ma al tempo del Covid-19 il fatto di non poter assistere il proprio caro e stargli accanto nelle ultime ore della sua vita, non poterlo salutare e accompagnare al cimitero può rendere l'esperienza traumatica. Le psicologhe di Vidas offrono consulenza e sostegno ai familiari nell'affrontare questa esperienza dolorosa e offrono supporto su come comunicare la perdita a bambini e adolescenti. Per medici, infermieri e personale sanitario prendersi cura delle persone in questa emergenza significa sperimentare molteplici emozioni in una cornice di urgenza e costante incertezza. Una prova dura che pone davanti a gravi rischi nel tentativo di salvare delle vite, nella quale gli stessi operatori restano esseri umani con le proprie paure, fragilità e bisogni. Le psicologhe di Vidas sono a loro disposizione per dividerne il vissuto, fornire ascolto e combattere il senso di solitudine.

Il servizio è gestito da un team di sei psicologhe esperte sia nel sostegno al lutto sia nell'affrontare il burnout. Due i numeri di telefono: per i familiari è attivo il 348-8507331 (lunedì-domenica, dalle 9 alle 19); per gli operatori sanitari il 344-0948447 (lunedì-venerdì dalle 9 alle 19, il sabato dalle 10 alle 17).

## Federazione Alzheimer, un decalogo per le famiglie

Mantenere e stimolare le abilità cognitive e motorie delle persone con demenza; stimolare il loro benessere psico-fisico e supportare i familiari nella gestione quotidiana: sono gli obiettivi alla base del decalogo di consigli pratici che la **Federazione Alzheimer Italia** ha stilato per i familiari di persone con demenza per affrontare al meglio la giornata in questo momento storico in cui l'imperativo a livello nazionale è rimanere in casa.

Il decalogo nasce per fornire ai familiari gli strumenti utili a gestire i propri cari in una situazione straordinaria, in cui la quotidianità è cambiata e l'impossibilità di accedere ai servizi e alle attività socioassistenziali mette a rischio il benessere delle persone con demenza. I consigli vanno nella direzione di individuare attività per allenare e stimolare i ricordi facendo riaffiorare le emozioni, come il suggerimento di riprendere e scorrere insieme le fotografie del passato, di familiari e amici mettendo come sottofondo qualche vecchia canzone cara alla persona con demenza. Il decalogo si concentra molto su un aspetto fondamentale che è l'attività psico-motoria, necessaria per garantire il benessere psico-fisico delle persone con demenza, ed ecco quindi che si va dal suggerire alcuni semplici esercizi di ginnastica che è possibile svolgere in casa utilizzando una sedia, ad attività pensate per stimolare l'aspetto cognitivo, come lavorare a maglia, creare gioielli con materiali vari (fili di cotone, pasta), disegnare e cucinare insieme al proprio caregiver una ricetta semplice. Gabriella Salvini Porro, presidente Federazione Alzheimer Italia: "In questo momento drammatico per il nostro Paese, siamo chiamati come cittadini a essere responsabili restando a casa e riducendo così la socialità per il bene della collettività e delle persone più fragili. Le persone con demenza sono persone fragili, e la gestione della loro quotidianità diventa ancora più complessa in questo isolamento fisico. Ma noi ci siamo comunque, anche a distanza, per stare a fianco dei familiari in maniera virtuale, con tutti i mezzi di cui disponiamo: con le mail, con i social, con la linea telefonica Pronto Alzheimer, per sostenere i familiari nel loro difficile compito di questi giorni. Il decalogo che abbiamo stilato può essere un piccolo supporto ma può sollevare un po' dalle grandi preoccupazioni quotidiane."

Il decalogo completo è disponibile sul sito della Federazione Alzheimer Italia.

### I centri antiviolenza per le donne sono aperti

Le telefonate al numero nazionale antiviolenza e stalking 1522 sono scese del 55% nelle prime due settimane di marzo: da 1.104 dello stesso periodo dell'anno scorso a 496. Lo stesso trend è rilevato dai centri antiviolenza nella città di Milano: la **Casa delle donne maltrattate (Cadmi)** denuncia l'azzeramento delle richieste di aiuto, e una drastica riduzione delle chiamate è rilevata anche dai centri antiviolenza della **Fondazione Somaschi** di Milano e hinterland. La ragione non è un calo della violenza bensì il fatto che in molti casi la convivenza forzata causata dall'emergenza sanitaria sta creando situazioni drammatiche per alcune donne, e i loro figli, che non hanno la possibilità di chiedere aiuto perché sono sempre sotto il controllo del partner o del padre violento.

Per far fronte a questa emergenza, i centri antiviolenza in Italia e il numero unico nazionale 1522 stanno lanciando sui social network campagne per inviare due messaggi. Il primo è rivolto alle donne che stanno vivendo l'incubo, con la segnalazione che il numero è sempre attivo e l'invito a trovare un momento per chiamare (ad esempio quando l'uomo violento dorme o è in un'altra stanza) e segnalando il fatto che gli operatori e i volontari sono disponibili ad accogliere negli appartamenti protetti le donne che vogliono sottrarsi alla violenza domestica. Il secondo messaggio è rivolto a tutti i cittadini per invitarli a chiamare le forze dell'ordine o il 1522 qualora abbiano il sospetto che nell'appartamento del vicino ci siano situazioni di violenza e maltrattamento.

### Parkinson Italia, assistenza gratuita ai malati

Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte sono le regioni più colpite dall'emergenza Coronavirus: è da qui che parte il sostegno alle persone con Malattia di Parkinson realizzato da **Confederazione Parkinson Italia Onlus** (rete nazionale delle associazioni delle persone con Parkinson) in collaborazione con Careapt (startup del gruppo Zambon dedicata allo sviluppo di soluzioni digitali per la gestione delle malattie neurodegenerative).

Fino al 12 giugno, quindi, il servizio di teleassistenza infermieristica ParkinsonCare diventa gratuito: dal lunedì al venerdì h.9-18 è attivo il numero 02-21079997 oppure si può inviare una mail a [info@parkinsoncare.com](mailto:info@parkinsoncare.com). Il servizio supporta da un lato le persone malate affiancandole nella gestione infermieristica dei sintomi e vigilando sull'aderenza alla terapia, dall'altro fornisce ai medici curanti un monitoraggio regolare delle condizioni cliniche dei loro pazienti e un servizio di allerta per l'attivazione degli interventi medici necessari.

Giangi Milesi, presidente della Confederazione Parkinson Italia: "Collaboriamo al progetto ParkinsonCare fin dalla sua nascita per accompagnare la persona con Parkinson verso

una gestione più consapevole e partecipata della malattia. L'obiettivo è sempre il benessere della persona; i malati hanno diritto di stare bene e la società ha bisogno che i malati stiano bene”.

In Italia sono 260mila le persone affette da questa patologia che insorge in media intorno ai 65 anni e comporta una progressiva disabilità motoria oltre a diversi altri disturbi che spesso si accompagnano a vissuti di crescente isolamento, ansia e depressione.

Con l'evolversi dell'emergenza Coronavirus, la onlus pensa di estendere la gratuità di ParkinsonCare anche alle persone che vivono in altre regioni d'Italia.

### Mission Bambini, sostegno a 400 bambini nelle periferie durante l'emergenza

#viciniaibambini: parte da Milano il progetto di sostegno allo studio che la **Fondazione Mission Bambini** – che da 20 anni opera ogni giorno per sostenere l'infanzia in difficoltà – ha avviato per 400 bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado nei contesti svantaggiati di Bruzzano, Comasina, Niguarda e Maciachini. Due le azioni concrete: potenziamento della strumentazione informatica e sostegno psicologico.

Nei prossimi giorni nelle case delle famiglie in difficoltà, sempre nel rispetto delle norme di circolazione imposte, saranno consegnati gli strumenti necessari per poter svolgere i compiti: laptop, tablet, cellulari, schede telefoniche, pc con connessione a internet.

All'attrezzatura informatica si aggiunge un servizio di assistenza da remoto di operatori di Mission Bambini che sosterranno lo svolgimento dell'attività scolastica, garantendo l'accompagnamento educativo e didattico a distanza per gli alunni.

In questo periodo di emergenza, infatti, i bambini e le famiglie in condizioni di disagio socioeconomico non possono frequentare come fanno abitualmente i centri di aiuto allo studio, nati in questi quartieri della periferia nord di Milano anche grazie a Mission Bambini per rendere più efficace e inclusivo il sistema educativo territoriale, mettendo in rete scuole, enti non profit, attori economici e istituzioni. I centri di aiuto allo studio si sono attivati subito dopo la chiusura delle scuole e ora sono stati allestiti virtualmente, assicurando sostegno e continuità didattica.

Goffredo Modena, presidente e fondatore di Mission Bambini, assicura alle famiglie e ai bambini la presenza e la vicinanza degli operatori della Fondazione in questo complesso momento di generalizzato isolamento sociale: “In questo periodo di emergenza Coronavirus, crediamo sia necessario avere un'attenzione particolare ai bambini più vulnerabili, già a rischio di insuccesso scolastico, che non devono sentirsi soli e abbandonati nella complessa gestione dello studio a casa. Continuiamo a fare scuola e comunità, anche a distanza: con questo progetto vogliamo sostenere come sempre bambini e famiglie dal punto vista sociale, psicologico e di possibilità”.

In parallelo al proseguimento dell'attività didattica, la Fondazione sta pianificando l'attivazione di percorsi di ascolto e sostegno psicologico per bambini e genitori, da avviare non appena sarà terminata la fase di isolamento, per facilitare la rielaborazione delle paure vissute e puntare alla “ricostruzione sociale”. Lo stop alle attività didattiche rischia infatti di penalizzare ulteriormente chi già vive una condizione di disagio e può avere pesanti ricadute psicologiche su cui è importante intervenire tempestivamente.

Per essere #viciniaibambini Mission Bambini ha attivato la campagna “Covid-19: l'educazione non si ferma”.

## MIA MAGAZINE

### TERZO SETTORE



### SALUTE



### CRONACA

